

Nelle nostre scuole, si fa sempre più pressante l'esigenza di ideare e realizzare nuovi e creativi interventi in grado di supportare gli obiettivi educativi e formativi che sono propri dell'istituzione scolastica. La realtà quotidiana ci mette di fronte a situazioni in cui, mentre gli insegnanti sono impegnati a far raggiungere ai propri alunni soddisfacenti livelli di apprendimento, gli stessi insegnanti devono aver a che fare, spesso senza le necessarie risorse, con ragazzi demotivati, poco interessati, o che mancano del necessario supporto familiare o sociale per poter affrontare l'impegno scolastico. Occorre dunque approntare azioni che rispondano ai bisogni dei ragazzi, strutturando un tipo di approccio, integrato tra i vari servizi, e funzionante sia fuori dal loro contesto sia all'interno di questo, cioè nella scuola e nella comunità. Attraverso una combinazione di teoria e pratica, supportate dalle più recenti ricerche educative in ambito internazionale, il progetto Rally propone un modello integrato tra programmi scolastici ed interventi educativi, al fine di aiutare i ragazzi a migliorare il loro apprendimento e di offrire valide occasioni di supporto al loro sviluppo personale.



IL GRECALE

UN PROGETTO CHE SUPPORTA LA CRESCITA E I
PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEI GIOVANI

Ho apprezzato fin da subito il progetto Rally, in quanto propone un modello di lavoro che tiene conto in modo innovativo del ruolo formativo della scuola e dei bisogni educativi dei giovani.

Luigia Alberio
Presidente di scuola media

TEORIA

Come favorire uno sviluppo positivo dei nostri ragazzi?

Come crescono i ragazzi durante gli anni della preadolescenza e dell'adolescenza?

Alcuni di loro sono più capaci di adattarsi alle situazioni difficili ma ognuno può trovare, od essere aiutato a trovare, la propria strada verso una piena realizzazione di sé. Quale è il collegamento tra buone relazioni tra adulti e studenti ed il rendimento scolastico? Se il lavoro educativo è uno sforzo comune, come possiamo sviluppare le connessioni tra le varie realtà che i ragazzi vivono ogni giorno: scuola, comunità, famiglia?

Rally propone risposte innovative a queste domande, integrando interventi di supporto scolastico e azioni educative. Ispirato dal prof. Gil Noam dell'Università di Harvard, Rally unisce teoria, pratica educativa e ricerca scientifica per dare ai ragazzi nuove occasioni di crescita a livello scolastico, sociale ed emotivo. Rally propone un modo diverso di offrire servizi educativi ai ragazzi, creando collegamenti tra la scuola e i vari servizi (attività pomeridiane, sportive, gruppi giovanili, servizi di supporto psicologico, servizi sociali...) ed aiutando insegnanti, genitori e studenti ad avvicinarsi a questi servizi.

Il fulcro del progetto è aiutare i ragazzi ad andare bene a scuola, e nello stesso tempo occuparsi della loro crescita. Diversamente da molti interventi tradizionali, che "di chettano" i ragazzi inviandoli a servizi esterni all'ambito scolastico, Rally porta i servizi all'interno del contesto di vita dei ragazzi. In questo modo, la scuola diventa il centro delle attenzioni educative poste sui giovani, senza appesantire ulteriormente il lavoro degli insegnanti.

Rally si basa sul concetto che le generalità dei ragazzi necessita di un accompagnamento durante l'adolescenza, e che la prevenzione è una questione che va affrontata per un lungo periodo di tempo. Ad eccezione di casi estremi, ragazzi a rischio come quelli meno a rischio beneficiano maggiormente di servizi portati all'interno del gruppo classe, piuttosto che di

attività strutturate individualmente all'esterno, spesso legate ad interventi specialistici. Il modello Rally, inclusivo e preventivo, tiene conto di tutti questi aspetti:

- Gli studenti rimangono con i loro coetanei in un ambiente importante per il loro sviluppo come la classe.
- Gli studenti "a rischio", che ricevono una maggior attenzione, non si sentono stigmatizzati.
- Gli studenti meno vulnerabili, che non sono solitamente oggetto di attenzioni particolari, possono beneficiare della presenza di educatori sia per il miglioramento del clima in classe sia per una maggior attenzione degli adulti nei loro confronti

Attraverso Rally, la classe diventa un centro di attività collaborative, dove gli studenti sono aiutati a sviluppare il loro potenziale, gli insegnanti sono supportati nel raggiungere i loro obiettivi, e le scuole possono meglio realizzare la loro missione didattica.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DEL TUTOR NELLA SCUOLA

- *L'inizio dell'intervento è preceduto da una presentazione a tutti gli attori coinvolti: insegnanti, genitori, realtà del territorio che collaborano con la scuola...*
- *Le modalità di intervento dell'educatore vengono pianificate in incontri tra l'équipe e i docenti.*
- *L'educatore partecipa ai consigli di classe per scambiare informazioni con i docenti, per collaborare alla progettazione degli interventi educativi sulla classe e sui singoli e per monitorare l'andamento dell'intervento*
- *Possibilità di estensione pomeridiana dell'intervento, con finalità sia didattiche che pedagogiche e sociali*

METODOLOGIA

Teoria in azione

Rally è un modello di lavoro che, con forti basi teoriche, cerca di avere un effettivo impatto sulla vita dei ragazzi.

La chiave del progetto è una figura professionale appositamente formata, il Tutor (o educatore della classe). In cooperazione con insegnanti, dirigenti scolastici, personale non docente, educatori, famiglie, servizi sociali, realtà del territorio, il tutor si propone di lavorare su quattro obiettivi principali:

- Aiutare i ragazzi a costruire relazioni forti e supportive con coetanei, insegnanti, ed altre figure significative.
- Garantire un supporto scolastico
- Favorire ed incrementare i contatti tra i ragazzi ed i servizi (sociali o sanitari) e le opportunità del territorio (oratori, gruppi sportive, biblioteche...)
- Facilitare la comunicazione tra insegnanti, famiglie, servizi sociali, servizi del territorio

Una relazione resiliente

Collaborando con insegnanti, famiglie e servizi, il tutor lavora per inserirsi in tutti gli aspetti della vita quotidiana dei ragazzi, e concorre a creare una rete di servizi che supporti le attività di prevenzione. Usando un approccio "a tre livelli", che si riferisce ai ragazzi in termini di soggetti più o meno a rischio, l'educatore si attiva in modo i bisogni dei ragazzi vengano soddisfatti.

I tutor, laureati o studenti universitari in discipline umanistiche, riescono una formazione specifica al progetto e svolgono incontri regolari di supervisione. Durante il periodo di preparazione, il tutor riceve insegnamenti in pedagogia, psicologia dello sviluppo, metodi di comunicazione e di sviluppo di comunità.

Una serie di occasioni che sostengono l'apprendimento e lo sviluppo della persona

L'intervento si muove con una prospettiva evolutiva: Rally considera le difficoltà dei giovani con la convinzione che la capacità di affrontare tali situazioni è una capacità evolutiva, che può essere supportata e sostenuta da un contesto propositivo. Secondo aspetto importante è quello relazionale. lo sviluppo non è infatti un processo intrapsichico che si realizza nel proprio mondo personale, ma è piuttosto qualcosa che avviene in un contesto di relazioni significative.

Le azioni di Rally sono dunque varie. Ad esempio:

Supporto al lavoro scolastico dentro la classe

- Sedersi vicino allo studente che ha difficoltà di concentrazione
- Aiutare gli studenti nel proprio lavoro
- Condurre la discussione, quando gli studenti lavorano a piccolo gruppo
- Discutere i programmi futuri con l'insegnante, mentre la classe è impegnata con il proprio lavoro

Supporto al lavoro scolastico fuori dalla classe

- Ascoltare gli studenti che preparano un'interrogazione
- Incontrare singolarmente gli studenti per questioni riguardanti la scuola
- Condurre un gruppo su particolari questioni scolastiche (come risolvere un problema di matematica, come fare una ricerca...)
- Lavorare su un piccolo gruppo
- Essere presente nei servizi di supporto extrascolastici o svilupparli in caso di bisogno

Supporto individualizzato

- Porsi come mediatore durante un conflitto tra studenti
- Sostenere l'apprendimento
- Portare gli studenti singolarmente fuori dalla classe ed affrontare questioni personali
- Stringere relazioni con gli studenti, fare accordi con loro e verificare con loro il rispetto di tali accordi...

Inoltre, indichiamo alcuni dei benefici del rapporto insegnante - tutor

- Aiuto nel tenere i ragazzi concentrati
- Un aiuto nelle situazioni di difficoltà nel gestire la classe
- Più possibilità di rapporto 1 a 1 con gli studenti
- Facilitazione del rapporto con le famiglie, i servizi pomeridiani, gli specialisti che si occupano dei ragazzi
- Aumento della conoscenza degli interessi e delle caratteristiche dei ragazzi
- Aumento della conoscenza di quanto influenza il comportamento ed il rendimento dei ragazzi
- Aiuto nel formulare nuove strategie di lavoro con alcuni degli studenti

RICERCA

Un progetto ideato su dati di ricerca

L'idea di creare Rally nasce da uno studio longitudinale che il Prof. Gil Mesei ha realizzato su 120 adolescenti seguiti da sei tra specialisti. Concentrandosi su questi fattori avrebbero potuto aiutare questi ragazzi nei confronti delle loro difficoltà scolastiche, comportamentali e familiari, l'equipe di ricerca del Prof. Mesei si è accorta di come i due terzi di questi ragazzi erano poi diventati adulti ben inseriti. Dicendo è stato chiesto ai ragazzi cosa aveva maggiormente contribuito alla loro crescita, questi hanno principalmente parlato del positivo rapporto che avevano instaurato con alcuni adulti, tra cui insegnanti, educatori, familiari, allenatori...

La particolare attenzione che viene messa nel sostenere le competenze sociali e di gestione delle emozioni da parte dei ragazzi pone il progetto Rally in linea con le recenti scoperte della ricerca psicologica ed educativa. È infatti ormai ampiamente riconosciuto come una miglior capacità di gestione di questi aspetti migliori anche il rendimento scolastico.



Valutare i risultati

La valutazione è una parte centrale di Rally. Rally usa una batteria di test qualitativi e quantitativi, al fine di valutare l'atteggiamento dei ragazzi alla scuola ed al programma, la resilienza e lo sviluppo psicologico.



Per sapere come realizzare nella tua scuola il progetto Rally, e conoscere di più sul progetto, potete contattarci:

Copertina Sociale "Il girasole" - Tradate (VA)
Email: ilgirasole@csnati.com
www.rallymb.org
Tel. +39 338 7688644

Rally viene realizzato solo nelle classi e nelle scuole che accolgono le filosofie di intervento del progetto.